

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00728737
ESC - Ente schedatore	M264
ECP - Ente competente	M264

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	strumento rituale
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Vajra (scettro di folgori)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione attuale	Ca' Pesaro
LDCU - Indirizzo	Sestiere Santa Croce, 2076
LDCM - Denominazione raccolta	Museo d'Arte Orientale

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	18.M264-1.42
INVD - Data	2018

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	casa
PRCQ - Qualificazione	privata
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	sestiere Dorsoduro
PRCM - Denominazione raccolta	collezione privata Aldo Guetta
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	2018
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.3304825
GPDPY - Coordinata Y	45.4398771
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	14/07/2018
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	inizio/ fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1900
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1980
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
ADT - Altre datazioni	Expertise precedente datava l'oggetto al XIX secolo
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito tibetano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica bronzo

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 25

MISL - Larghezza 6,5

MISP - Profondità 6

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Vajra, scettro rituale

DESI - Codifica Iconclass 12H7

DESS - Indicazioni sul soggetto

Il Vajra, originariamente lo scettro del dio vedico Indra, in ambito buddhista ha assunto la funzione di strumento rituale. Viene anche chiamato scettro adamantino, poiché caratterizzato simbolicamente dalla indistruttibilità del diamante e la forza inarrestabile del fulmine. In origine il vajra era essenzialmente un arma, probabilmente una sorta di mazza con una corpo centrale sferico e delle costole laterali - che in questo caso fuoriescono dalle fauci spalancate di mostri marini - che possono incontrarsi in una cuspide più o meno appuntita. Secondo il buddhismo vajrayana, questo simbolo rappresenta l'essenza primigenia insita in ogni essere vivente, avente le caratteristiche di purezza e perfezione tipiche del diamante. Tale condizione originaria, che non ha bisogno di trasformazioni, va semplicemente ritrovata attraverso la pratica spirituale. L'uso del vajra come strumento simbolico e rituale si diffuse dall'India in molti paesi dell'Asia buddhista.

NSC - Notizie storico-critiche

Questo oggetto, di difficile datazione, potrebbe essere stato realizzato nel XX secolo. Nonostante la particolarità dell'apice delle due estremità laterali, lo stile con cui sono realizzati i Makara (mostri marini) appare piuttosto moderno.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQN - Nome Finzi, Liana/ Finzi, Sonia

ACQD - Data acquisizione 2018

ACQL - Luogo acquisizione Venezia

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero della Cultura

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Bondesan, Olivo
FTAD - Data	2018
FTAE - Ente proprietario	Direzione regionale Musei Veneto
FTAN - Codice identificativo	18.M264-1.42 A
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Bondesan, Olivo
FTAD - Data	2018
FTAE - Ente proprietario	Direzione regionale Musei Veneto
FTAN - Codice identificativo	18.M264-1.42 B
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	C. Bellini
BIBD - Anno di edizione	2019
BIBH - Sigla per citazione	B0004051
BIBN - V., pp., nn.	52
BIBI - V., tavv., figg.	13
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Forme dell'arte buddhista. Opere della donazione Finzi Guetta
MSTL - Luogo	Venezia
MSTD - Data	settembre-dicembre 2020
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Bellini, Chiara
FUR - Funzionario responsabile	Boscolo Marchi, Marta
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2024
RVMN - Nome	Fochessati, Margherita